

VareseNews

Il “caso-Cutri” approda in Parlamento

Pubblicato: Giovedì 6 Febbraio 2014

Un episodio grave come l'evasione avvenuta a Gallarate lunedì potrebbe ripetersi?



Esistono altri tribunali inadeguati nelle misure di sicurezza legate al trasferimento dei detenuti? La sparatoria mortale di Gallarate e l'evasione spettacolare di Domenico Cutri hanno attratto anche l'attenzione sulle carenze di sicurezza nei tribunali e ora la questione approda in Parlamento, con una interrogazione alla Camera presentata dal deputato del Partito Democratico Angelo Senaldi, gallaratese, e dal collega bresciano Alfredo Bazoli. Partendo appunto dall'episodio di lunedì, «molto grave e quasi incredibile», i due parlamentari



chiedono al ministro della Giustizia «se sono state rispettate le procedure per il trasferimento del detenuto evaso», ma soprattutto chiedono se si intende intervenire per il futuro. Cutri era in carcere per un reato molto grave (omicidio), era segnalato come persona pericolosa, era sospettato di preparare un'evasione, ma nel piccolo tribunale di Gallarate è stato trasferito per un reato minore, una truffa attuata tra l'altro senza avere a che fare direttamente con i truffati. Si può evitare che si ripetano situazioni simili? Per questo i due parlamentari chiedono «se non si ritiene di prevedere differenti modalità per permettere a detenuti per reati gravi la partecipazione a processi per altri reati minori, sgravando così dall'onere del trasporto e dai relativi rischi la Polizia penitenziaria». E ancora, si chiede un "censimento" dei tribunali «che non presentano adeguate strutture atte a garantire la sicurezza in caso di episodi come quello accaduto a Gallarate» (il cui tribunale, peraltro, dovrebbe chiudere entro l'estate). Su tutto, poi, viene richiamata anche la cronica carenza di personale penitenziario.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

